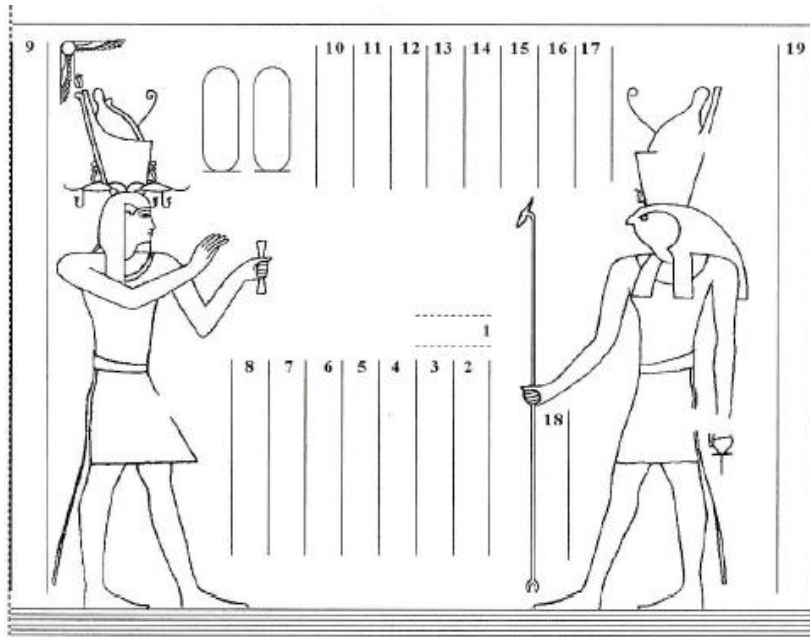


TABLEAU J'e. 1 g. IX (pl. CLXXII)



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 197.6 ḥnk mks ḏd mdw mn n.k m 197.7 ks ḥfꜥ n.k imyt-pr šsp n.k iwꜥt nt 197.8 it.k in nb Ḥmnw nḥb s(y) n 197.9 k3.k  
 ʕ3 m3ꜥ-ḥrw twt s(y) r ḥm.k ḥt nb(t) ḥr 197.10 .s n šn(t) itn wnnt nb(t) n nmt iḥw 197.11 twt ... nst n(t) Gbb nn rdi iꜥr  
 197.12 B r B3kt dwn.sn snt (?) n pt ḫ nwn 197.13 imy(t).sn nb(t) n.k-imy ḏrtyw (r-) 197.14 ḏr.sn ib.sn ndm mrwty im.k  
 n ntrw 197.15 ntrwt m wḏt nt Nb(-r)-ḏr ḏ3ḏt 197.16 ntrw dmd

*Offrire il Mekes. Recitare: “Prendi per te il mekes, afferra per te il testamento, ricevi per te l’eredità di tuo padre! È il signore di Hermopolis che l’ha stabilita per il tuo Ka, o grande trionfatore, ed essa è stata riunita per la tua Maestà. Su di essa è (registrata) ogni cosa di ciò che il disco solare circonda e tutto ciò che esiste di quanto lo Splendente percorre. Tu ... il trono di Geb, che non permette che Be si erga contro l’Egitto. Essi tendono(?) ... del cielo, della terra e delle acque primordiali: tutto ciò che è in essi ti appartiene. Il cuore di tutti gli Dei Falco è felice, poiché tu sei l’amato degli dei e delle dee secondo l’ordine del Signore Universale e di tutti i collegi degli dei.*

mks : “contenitore per documenti” (WPL 473; WB II 163.13-17). Usato quale scettro, questo contenitore, in cuoio o metallo, dalla forma svasata che ne facilitava la presa in mano, conteneva un papiro o un rotolo di cuoio sul quale erano scritti i possedimenti del sovrano: tutte le terre delle quali egli era il legittimo proprietario (il cosiddetto *imyt-pr*, vedi nota successiva); la certificazione, quindi, della sua legalità quale sovrano dell’Egitto

imyt-pr : lett. “testamento”; lett. “ciò che c’è nella casa”; termine legale per la lista delle cose possedute da una persona e che doveva essere consegnata all’erede. Per quanto riguarda il sovrano, esso era costituito da una lista di tutte le aree dell’Egitto e dei suoi abitanti. Veniva consegnato al re dai suoi “padri” divini e certificava il re quale legittimo erede dei suoi antenati (WPL 75; WB I 73.20-74.5); cfr. E VIII 23.7, 53.13, 53.16, 54.5, 68.2, 102.8, 122.18, 124.5, 148.5, 148.10

Ḥmnw : per la lettura, vedi FAIRMAN, *An Introduction*, p. 105

nḥb : “assegnare, stabilire, decretare, determinare” (WPL 540; WB II 307.10-15). Per l’affisso *-tw*, *-ti*, comune in tolemaico (raro nel neo-egizio) con i participi attivi dei verbi 3ae inf.ae (sia davanti ad oggetto nominale che pronominale, sia usati quali attributi o sostantivi), ma raro con verbi non 3ae inf.ae (oltre al presente caso, vedi E VII 198.7, due esempi; E VII 308.14; D VII 118.17-18) e solitamente non traslitterato, vedi KURTH, *Einführung*, II, § 139A, in particolare pp. 716-718. Per altri esempi vedi: E VIII 21.5 (con *mki*), 23.10 (con *wḏt*), 131.3 (con *nbi*)

s(y) : il suo antecedente è *iwꜥt* “eredità”

twt : “riunire; essere riunito” (WB V 259.5-260.10)

šn(n)t itn : “ciò che il disco solare circonda” (WB IV 490.7-15)

nmt iḥw : “ciò che il sole attraversa, percorre”, perifrasi per “l’intero mondo” (WB II 270.19)

iḥw : “splendore del sole, luce” (WB I 33.3-5); qui sostantivato, come indicato dal determinativo

iꜥr r : “ergersi contro un luogo; salire su di un luogo” (WB I 41.17-18)

B : uno dei nomi di Seth (WB I 410.9)

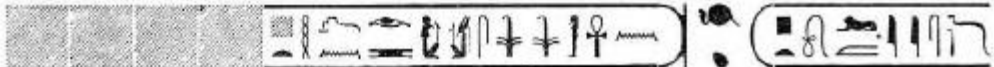
swn.sn snt : il testo sembra corrotto e di difficile interpretazione; il suffisso *.sn* sembra riferirsi agli dei, che consegnano ad Horus tutto ciò che gli appartiene

n.k-imy : per questa forma, vedi WB I 76.

r-ḏr.sn : la lacuna è più piccola di quanto indicato dallo Chassinat

mrwty im.k “l’amato, cioè tu”; per questa costruzione, dove il suffisso retto da *im* qualifica il soggetto, mentre *mrwty* è il predicato, vedi KURTH, *Einführung*, II, § 213, in particolare p. 863; cfr. WB II 2.3. Per *mrwty* “l’amato”, vedi WB II 103.11-104.11. Ossia Horus viene riconosciuto quale erede legittimo di Osiri da parte degli altri dei e dee

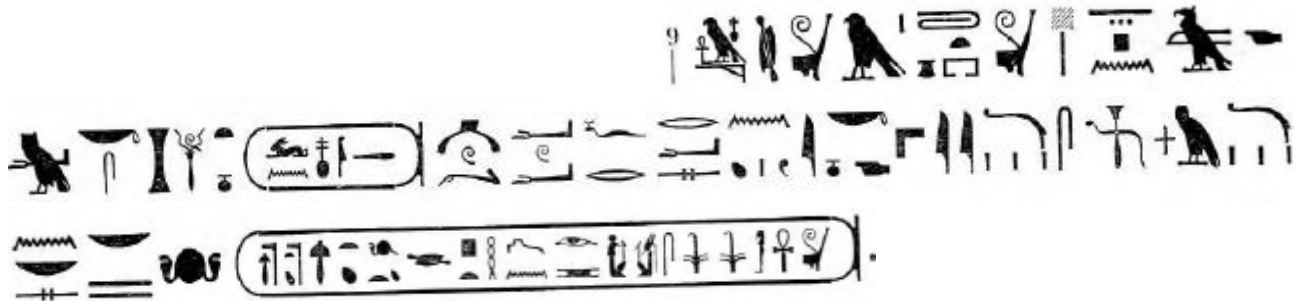
ḏ3ḏt ntrw dmd : il testo riporta  : cfr. E V 189.8  ; E VIII 54.4 

Le Roi : 



197.17 (n-sw-bit iw<sup>c</sup> ntr mnḥ nrt mnḥt s3t R<sup>c</sup>) stp-n-Pth ir m3<sup>c</sup>t R<sup>c</sup> snn c<sup>nh</sup> n Imn s3 R<sup>c</sup> Ptwlmys dd.tw 198.1 n.f  
 Ilksndrs c<sup>nh</sup> dt mr(y) Pth p3 ntr mr mwt .f

*Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.*



c<sup>nh</sup> ntr nfr iw<sup>c</sup> n Hr pḥr-nst n ḥk3 t3 pn 3m(m) 198.2 mks 3wt n Wb-nfr m3<sup>c</sup>-ḥrw 3wi c<sup>wy</sup>.f r rdit.s n s3.f ikn ḳnbt  
 swḏ imy(t-pr) 198.3 n nb.s nb t3wy n-sw-bit iw<sup>c</sup> ntr mnḥ nrt mnḥt s3t R<sup>c</sup>) stp-n-Pth ir m3<sup>c</sup>t R<sup>c</sup> snn c<sup>nh</sup> n Imn

*Che viva il dio perfetto, erede di Horus, successore del principe di questa terra, che impugna il mekes, (che esercita) la funzione di Onnofri giustificato, che stende le due braccia per donarla a suo figlio, il quale afferra il documento legale, che consegna il testamento al suo signore, il signore delle Due Terre e Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon",*

pḥr-nst : "erede, successore" (WB I 547.13-16); WPL p. 368); vedi E VIII 131.17. Cfr. ḥry-nst (E VIII 28.7)

ḥk3 t3 pn : cfr. E VII 37.10 ; E VIII 84.11 ; E VII 186.2 ; E VII 305.8

3wi c<sup>wy</sup> : "stendere le braccia", nel segno dell'offerta (WB I 5.4-5); il participio è riferito a Onnofri

ikn : "afferrare; prendere possesso di" (WB I 139.19; WPL 117-118); il participio è qui riferito al re

ḳnbt : "documento legale"; per questo termine, si veda W. ERICHSEN, *Demotisches Glossar*, Kopenhagen 1954,

pp. 540-541; vedi ḳnbt "tribunale" (WB V 53.9-54.11)

swḏ : il participio è ancora riferito a Onnofri

Derrière lui :

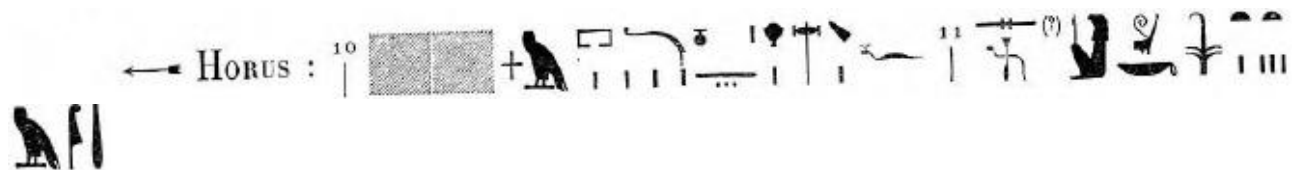
s3 c<sup>nh</sup> w3s nb ḥ3.f 198.4 mi R<sup>c</sup> dt

*Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!*

Au-dessus de lui, le disque solaire ailé :

Bḥdty ntr c<sup>3</sup> nb pt

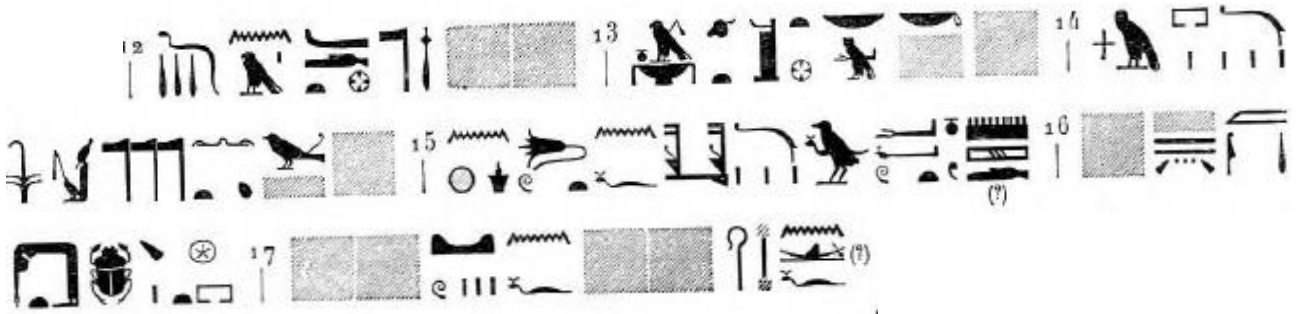
*Il Behedita, il grande dio, signore del cielo*



198.5 (di.i n.k) imyt-pr n t3 ḥr ndb.f swḏ.i n.k nsywt 198.6 m m3<sup>c</sup>-ḥrw

*Io ti do il testamento della terra intera; io ti consegno la regalità in trionfo!*

ḥr ndb.f: “la terra sulle sue fondamenta”, per “la terra intiera” (WB II 368.3); cfr. E VIII 26.1-2, 33.15, 38.13, 79.9-10, 83.14, 98.4, 122.13, 124.17



dd mdw (i)n Hr Bdy nṯr ʿ3 (nb pt) bik-n-nbw ḥnt Wtst nb mk(s) ḥḳ3 imyt-pr <sup>198.7</sup>nsw nṯrw iwty (ky nṯr ?) nḥb n.f gnwt wʿf n.f mnš itī n.f ḫwy m m3<sup>c</sup>-ḥrw <sup>198.8</sup>pt ḫ dw3t mw ḏww n.f ifdw n nwt (?) ḥḳ3.sn im.f

*Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, il Falco dell'oro in Utjeset, il signore del mekes, il principe del testamento, il re degli dei, che non c'è altro dio che ha stabilito per lui gli annali e ha formato per lui il cartiglio; colui che ha preso possesso delle Due Terre in trionfo; al quale (appartengono) il cielo, la terra, la Duat, le acque (primordiali) e le montagne; che è il principe dei quattro lati del cielo(?)*

nb pt : la grandezza della lacuna fa pensare a una grafia inusuale dell'espressione; la comune formula *nb pt s3b šwt pr m 3ht* richiederebbe una grafia molto compressa, non utilizzata nel tolemaico corrente

ḥḳ3 imyt-pr : Cfr. E VIII 54.5 ; EVIII 23.7

ky nṯr : ricostruzione ipotetica, richiesta dal senso

nḥb, wʿf : per la grafia con -tw finale, vedi nota a *nḥb* in E VII 197.8

wʿf : propriamente “sottomettere, piegare” (WB I 285.1-14); WPL 215 dà anche il valore “incidere”; cfr. il parallelo di E VI 92.17 ; E V 22.14-15 (correggere *nḥb* ...). Propriamente significa “piegare la corda dando la forma del cartiglio”

mnš : “cartiglio” (WB II 89.2; WPL 436-437); il testo ha . Come scrive WPL, è un sinonimo secondario di *nḥbt* “titolatura”

itī.n.f ... : per l'integrazione, cfr. E VI 288.5-6 ; E VIII 56.4

pt ... : cfr. E V 9.7 ; E VI 2.3 ; E VIII 65.4

ifdw : il testo ha . Per la lettura *ifd* “4” di e varr., vedi FAIRMAN, *An Introduction*, p. 106

ḥḳ3.sn im.f : “il loro principe, cioè lui”. Per questa costruzione: “riguardo ai quattro angoli del cielo, egli è il loro principe”, vedi nota a *mrwty im.k* in E VII 197.14; il suffisso .sn si riferisce a *ifdw*. Per una possibile integrazione *ifd(w) n nwt* “i quattro lati/angoli del cielo” (WB I 71.4), cfr. E VIII 38.8, 56.4-5, 62.8, 67.10, 79.15, 120.2, 120.6, 133.1; cfr. anche la più rara variante *ifd n pt* (E VIII 145.8)






di.i n.k mnty rḥwy <sup>198.9</sup>wn(t) m-<sup>c</sup>.i ḥt nb(t) ḥf<sup>c</sup>(t) m ḥf<sup>c</sup>.i


*Io ti concedo le due parti dei due contendenti, che sono in mano mia, e tutte le cose che sono impugnate nel mio pugno.*


mnty : WB II 69.7 ritiene possa trattarsi di errore (ma probabilmente è solo un sinonimo; WPL 439) per *psšty* “le due parti”, con allusione alla suddivisione dell'Egitto tra Horus e Seth, “i due contendenti” (WB I 554.10-14). Cfr. E VIII 53.11 (il segno è dovuto a confusione con lo ieratico di . Il



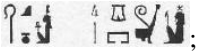
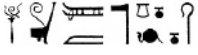


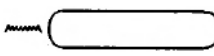


testo *rhwy* ... è da correggere in ; E III 116.14 ; E IV 299.9 



 ḥꜥꜣ sꜥ ḥꜥꜣ wnnt nb(t) m imyt-pr.f it nst <sup>198.10</sup>n(t) Rꜥ iwt n(t) Itmw ḥꜥꜣ(t) n(t) Šw iwꜥt(?) n(t) Gbb' ḥfꜥ imyt(-pr n) it.f Wsir Hr Bḥdy <sup>198.11</sup>ntr ʿ3 (nb pt)

 *Il principe, figlio di un principe, nel cui testamento sono tutte le cose che esistono, che prende possesso del trono di Ra, della funzione di Atum, della signoria di Shu e dell'eredità di Geb; che tiene in pugno il testamento di suo padre Osiri: Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.*

iwꜥt nt Gb : ricostruzione ipotetica. La testa del dio è distrutta sull'originale e non è falconiforme come indicato da Chassinat. Per un'eventuale integrazione (i paralleli hanno *nst* / *nsywt* / *iwꜥt nt Gbb*) cfr. E V 92.5

; E VI 336.11 ; E VII 178.9-10 ; E VIII 53.12-14   
 (al posto di  il testo ha in effetti )